

*Istituto Comprensivo
di Verdellino-Zingonia
Largo Cartesio, 1*

**P
A
C** **PROTOCOLLO
anti
COVID-19**



31/08/2020

VERSIONE 1

Redatto in collaborazione con:

STUDIO TECNICO-LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. unipersonale

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02 90601324 Fax 02 700527180

E-mail info@agicomstudio.it - URL

www.agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

PREMESSA

Il presente documento denominato "PROTOCOLLO ANTI COVID" è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ed il Medico Competente (M.C.) al fine di adottare, nell'ambito dell'Istituto di Istruzione, un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza il rientro a scuola per l'anno 2020-2021, in permanenza della pandemia da SARS-CoV-2 che ha colpito il nostro Paese.

Esso inoltre, in applicazione dell'art. 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24/04/2020, viene condiviso con il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui fanno parte, oltre che l'R.L.S., anche i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali.

Al fine di individuare le misure di prevenzione e protezione specifiche da adottare all'interno della nostra realtà, ci siamo rifatti al *"Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico"*, del 28/05/2020 e successive integrazioni e modifiche, nonché al *"Piano scuola 2020-2021"* del 25/06/2020 e al *"Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia"* del 03/08/2020.

In considerazione del fatto che i citati documenti non ha valore normativo ma solo di indirizzo, per l'elaborazione del protocollo completo ci si è riferiti anche alle seguenti fonti integrative:

- Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono susseguiti in tutto il periodo dell'emergenza sanitaria;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020;
- Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 05/2020 Rev.2 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 19/2020 del 25/05/2020;
- Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità n. 25/2020 del 15/05/2020;
- Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, del 21 agosto 2020.

Il presente documento consta di una parte comune che fornisce le indicazioni di carattere generale e descrive le regole valide per tutti i plessi e cinque parti specifiche che descrivono le misure adottate nei diversi plessi scolastici.

PARTE COMUNE

DOTAZIONI STRUMENTALI

In attesa delle indicazioni e delle forniture preannunciate da parte del Commissario straordinario per l'emergenza Covid, si è proceduto all'acquisto di materiale finalizzato alla prevenzione della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Di seguito le dotazioni strumentali reperite e le relative indicazioni operative:

ARTICOLO	ANNOTAZIONI E INDICAZIONI OPERATIVE
DISPENSER SOLUZIONE IDROALCOLICA	Dispenser con soluzioni alcoliche per la disinfezione delle mani sono collocati almeno in questi luoghi: - INGRESSI DEGLI EDIFICI; - UFFICI; - ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E LABORATORIO; - IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK.
MASCHERINE CHIRURGICHE	Al personale scolastico vengano distribuite mascherine chirurgiche prodotte in applicazione di regole che assicurino la loro efficacia. Queste garanzie sono proprie delle mascherine marchiate CE oppure prive di marchio ma accompagnate da un'autocertificazione del produttore da cui si desuma che sono state costruite in applicazione della deroga introdotta dal Decreto "Cura Italia". Salvo i casi nei quali è previsto l'uso delle mascherine FFP2/FFP3, l'utilizzo di mascherine chirurgiche è previsto per tutto il personale scolastico nello svolgimento delle normali mansioni lavorative. <u>Non sono adatte ad un uso professionale le mascherine c.d. "di comunità" ossia prodotte in proprio o prive di ogni marchiatura o autocertificazione idonee solamente all'uso da parte degli allievi.</u> Ne viene messa a disposizione una al giorno a ciascun lavoratore, docente e non docente. Le mascherine sono anche a disposizione: - di chi dovesse malauguratamente romperla o perderla; - dei visitatori che ne fosse sprovvisti e che debbano accedere all'edificio per improrogabili e urgenti necessità (in tutti gli altri casi l'accesso di esterni privi di mascherina non dovrà essere consentito); - del soggetto sintomatico che dovesse manifestare i sintomi a scuola e fosse privo di mascherina o provvisto di una semplice mascherina di comunità.
MASCHERINE FFP2	Le mascherine di tipo FFP2 sono a disposizione: - ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO; - PER I COLLABORATORI SCOLASTICI CHE DOVESSERO ESSERE CHIAMATI AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA; - PER IL PERSONALE CHE PRESTA ASSISTENZA A SOGGETTI SINTOMATICI; - PER IL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE.
SCHERMI IN PLEXIGLASS (PARAFIATO)	Per tutte quelle postazioni di lavoro (uffici, postazioni fisse dei collaboratori scolastici) nelle quali non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro rispetto agli altri soggetti.
TERMOSCANNER	I documenti tecnici non contemplano la misurazione della temperatura corporea degli alunni e del personale che accede a scuola tra le misure necessarie, tuttavia occorre considerare che l'Ordinanza della Regione Lombardia n. 596 del 13/08/2020 raccomanda fortemente la rilevazione della temperatura corporea di tutti coloro che accedono alle scuole dell'infanzia. Pertanto si ritiene opportuno operare nel seguente modo: - Si rileva la temperatura corporea degli alunni delle scuole dell'infanzia prima del loro ingresso, se la temperatura supera i 37,5°C l'alunno non verrà ammesso a scuola e l'accompagnatore lo ricondurrà a casa. - Per evitare assembramenti non verrà rilevata la temperatura corporea degli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado in ingresso. - La temperatura corporea degli alunni delle scuole primarie e secondaria di primo grado potrà essere rilevata nel corso della giornata scolastica, se la temperatura supera i 37,5°C si applicherà la procedura relativa ai soggetti sintomatici. - Si rileva la temperatura corporea del personale scolastico in ingresso. L'accesso a scuola sarà consentito solo se non supera i 37,5°C. - Si rileva la temperatura corporea degli esterni (genitori, fornitori, manutentori, visitatori, ecc.) che chiedono l'ingresso a scuola. L'accesso a scuola sarà consentito solo se non supera i 37,5°C.

		Il personale che si occupa della rilevazione della temperatura o dell'assistenza a soggetti sintomatici dovrà dotarsi, oltre che di mascherina, anche di camice (anche monouso), guanti e visiera.
	SACCHETTI DOTATI DI CHIUSURA PER LO SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE E DI OGNI ALTRO DISPOSITIVO MONOUSO	Le mascherine ed ogni altro dispositivo monouso (guanti, camici, pellicole per la protezione delle tastiere etc.) potrebbe essere contaminato pertanto è necessario trattarlo seguendo alcune precauzioni quali raccoglierlo, a fine giornata, in un sacco che possa essere ben chiuso da un collaboratore scolastico che potrà, indossando camice, mascherina e guanti, smaltirlo inserendolo nei normali sacchi dell'indifferenziata. Nei plessi sono messi a disposizione appositi secchi per la raccolta dei DPI usati.
	CAMICI IN COTONE E CAMICI MONOUSO	Per il personale collaboratore scolastico si prevede la possibilità che sia chiamato a svolgere operazioni di sanificazione straordinaria (Circolare 5443 del Ministero della Salute), in tali casi deve essere dotato di camici monouso. In alternativa è possibile utilizzare camici in cotone che però dovranno essere, quotidianamente, igienizzati mediante lavaggio ad alta temperatura (90°C) con detersivo ordinario oppure a temperatura bassa (60°C.) ma per la durata di almeno 30 minuti ed aggiungendo al ciclo di lavaggio con il normale detersivo anche della candeggina. L'uso dei camici monouso (o in alternativa di quelli di cotone) è indicato anche per lo smaltimento dei rifiuti e per l'assistenza ai soggetti sintomatici e agli alunni disabili per le prassi di igiene personale. La cassetta di primo soccorso è dotata di qualche camice monouso.
	VISIERA / MASCHERA FACCIALE LEGGERA	Il D.M. 388/2003, all'Allegato 1, dove è riportato il contenuto minimo obbligatorio di una cassetta di primo soccorso, include la "Visiera paraschizzi" tra i presidi che devono essere presenti e questo <u>indipendentemente dallo stato di emergenza da Covid-19</u> che stiamo attraversando. L'uso delle visiere è indicato anche: - AI DOCENTI DI SOSTEGNO E AGLI ASSISTENTI EDUCATORI CHE DOVESSERO SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITA' A SUPPORTO DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI CHE NON SIANO NELLE CONDIZIONI DI INDOSSARE LA MASCHERINA E VERSO I QUALI NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE IL DISTANZIAMENTO DI ALMENO 1 METRO; - AI DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA; - AI COLLABORATORI SCOLASTICI INCARICATI DI RILEVARE LA TEMPERATURA CORPOREA ALL'INGRESSO; - AL PERSONALE CHE SVOLGE ASSISTENZA AI SOGGETTI SINTOMATICI; - AI COLLABORATORI SCOLASTICI CHE DOVESSERO ESSERE INCARICATI DI OPERE DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA. La visiera è da intendersi ad uso assolutamente personale.
	GUANTI IN NITRILE MONOUSO	L'utilizzo dei guanti monouso in nitrile (da preferire al lattice) è regola ampiamente diffusa in tutte le scuole, il Documento di Valutazione dei Rischi ordinario infatti già li classifica quali D.P.I. in uso a collaboratori scolastici, docenti per la gestione delle emergenze (vomito, epistassi etc.) e docenti di sostegno. Il presente protocollo li considera quali D.P.I. per i docenti di sostegno, i docenti della scuola dell'infanzia ed i collaboratori ausiliari in situazioni per le quali già in precedenza erano prescritti.
	PELLICOLA TRASPARENTE	La pellicola trasparente (tipo "domopak") è da utilizzare per il contenimento delle tastiere dei computer e delle pulsantiere in genere (copiatrici, stampanti, macchinette erogatrici di snack, calcolatrici, telefoni fissi etc.) al fine di una frequente sostituzione (quotidiana) o quantomeno per rendere più agevole la sanificazione ordinaria degli stessi con panni umidi senza doversi preoccupare degli spazi interstiziali tra un tasto e l'altro che peraltro sono i punti dove maggiormente si deposita lo sporco in generale ed il virus nello specifico.
PRESIDI PER I SERVIZI IGIENICI	DISPENSER DI SAPONE LIQUIDO	Stante il generale consiglio di frequente e completo lavaggio delle mani prioritariamente con acqua e sapone ed in seconda battuta con soluzione igienizzante, all'interno dei servizi igienici, in prossimità di ogni lavabo, sono a disposizione dispenser di sapone liquido.
	CARTA ASCIUGAMANI	Al fine di permettere la regolare asciugatura delle mani, in ogni spazio destinato al lavaggio delle mani è presente carta asciugamani.
PRODOTTI SANIFICANTI	PER USO COLLETTIVO	Le norme che si sono sin qui susseguite hanno evidenziato un ottimo potere igienizzante di alcool etilico al 75% e candeggina allo 0,5%, l'utilizzo di tali prodotti ha diversi innegabili vantaggi: il costo di acquisto contenuto, il fatto che siano già stati fatto oggetto di valutazione del rischio chimico nel D.V.R. ordinario, la piena conformità con le disposizioni attualmente in vigore. Esistono centinaia di altri prodotti (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) la cui efficacia deve essere di volta in volta valutata sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute). Si rammenta che l'alcool etilico ed anche la soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani, sono infiammabili, conseguentemente lo stoccaggio di grandi quantitativi deve avvenire distribuendo su molti ambienti tali prodotti evitando di allocare oltre 10 litri di prodotto infiammabile in un solo locale.

	PER USO INDIVIDUALE	Accade che una stessa postazione di lavoro (un PC in segreteria, una cattedra, una LIM, una postazione dei collaboratori etc.) nell'arco della stessa giornata, venga utilizzata da più persone. Mentre tra giornate diverse è garantita la pulizia approfondita delle postazioni a fine turno, nell'arco della stessa giornata il numero esiguo di collaboratori scolastici in servizio ed il poco tempo disponibile potrebbero impedire la tempestiva pulizia delle superfici appena utilizzate da altri (tipicamente al cambio ora), per questo motivo la fornitura al personale di salviette sanificanti monouso permette al singolo l'opportunità di eseguire una piccola sanificazione della propria postazione nei frangenti in cui quella che dovrebbe essere garantita dal personale ausiliario non dovesse essere svolta in tempi utili.
SEGNALETICA	CARTELLO INFORMATIVO	Almeno un CARTELLO INFORMATIVO in prossimità di ogni accesso recante il divieto di accesso nel caso in cui ci si trovi in una delle condizioni previste dalla norma (sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5° nei 3 giorni precedenti – obbligo di quarantena o isolamento domiciliare nei 14 giorni precedenti – contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti).
	CARTELLO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE" del Ministero della Salute.
	CARTELLO LAVAGGIO DELLE MANI	Sono disponibili 3 depliant, uno relativo al lavaggio con acqua e sapone da esporre nei bagni, un secondo relativo al frizionamento delle mani con soluzione idroalcolica da esporre in prossimità dei dispenser ed un terzo che comprende entrambe le modalità che può essere esposto nelle aule ed usato a scopo didattico/informativo.
	CARTELLO ISTRUZIONI MASCHERINA	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone il cartello recante le istruzioni per indossare e togliere la mascherina denominato "ISTRUZIONI MASCHERINA".
	CARTELLO MANTIENI LA DISTANZA	Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) il datore di lavoro espone il cartello "MANTIENI LA DISTANZA DI 1 METRO".
	CARTELLI ENTRATA/USCITA	Da collocare sulle porte che vengono individuate per un uso esclusivo di ingresso o uscita in attuazione del generale obbligo di evitare gli incontri.
	CARTELLO CAPIENZA MASSIMA	Al di fuori di ogni locale destinato all'uso comune (aule, bagni, refettori etc.) viene collocato il cartello recante la capienza massima.
	CARTELLO LOCALE DI ISOLAMENTO	Al di fuori del locale individuato per l'isolamento dei soggetti sintomatici viene collocato il cartello recante "LOCALE DI ISOLAMENTO".
	CARTELLO NON USARE	Il cartello recante la scritta "NON USARE" si presta a vari utilizzi e indica dispositivi, sedute, postazioni da non utilizzare per garantire il distanziamento minimo di 1 m.
	CARTELLI FRECCIA	I cartelli freccia indicano percorsi obbligati che dovessero essere individuati al fine di prevenire gli incroci durante gli spostamenti interni.
	CARTELLO MANTIENI LA DESTRA/SINISTRA	I cartelli recanti le scritte "MANTIENI LA DESTRA" o "MANTIENI LA SINISTRA" sono collocati nei corridoi, in prossimità delle scale e, plastificati, sui percorsi esterni per indicare il lato da mantenere nell'impegnare un percorso segnalato. Salvo eccezioni legate a particolari situazioni, la regola generale è quella di mantenere la destra nell'impegnare un percorso segnalato.
	REGISTRO DELLE PULIZIE	Al di fuori di ogni locale ad uso aperto a persone o gruppi diversi (aule attrezzate e laboratori) viene collocato un registro delle pulizie che dovrà essere compilato dal personale ausiliario e che consentirà, al docente che accompagna gli allievi in quel locale, di verificare prima dell'accesso che lo stesso sia stato sanificato.
	REGISTRO DELLE PRESENZE	All'ingresso di ogni plesso è disponibile un registro per la raccolta delle generalità, delle motivazioni e dei tempi di accesso degli utenti esterni.
	BOLLINO COLORATO	Un bollino colorato adesivo incollato a terra è utilizzato per evidenziare il punto in cui devono essere collocate le sedie all'interno delle classi o di altri locali ad uso comune.
	STRISCE COLORATE	Le strisce colorate sono utilizzate per: - segnare a terra i percorsi obbligatori o a dividere i corridoi e le scale evidenziando quale lato delle stesse sia destinato alla salita e quale alla discesa o quale all'andata ed al ritorno; - rammentare visivamente il distanziamento dovuto quando si è in coda (allo sportello, in refettorio, per l'accesso ai bagni etc.); - individuare aree di "rispetto". Possono essere realizzate in tutti i colori ad eccezione del ROSSO e del VERDE per evitare ogni possibile fraintendimento rispetto alla segnaletica di emergenza in caso di evacuazione.
	BARRIERE MOBILI LEGGERE	Al fine di delimitare gli spazi aperti, i saloni, i refettori ed in generale ogni tipo di spazio che debba essere meglio definito rispetto alla gestione dei flussi e delle code di attesa, si utilizzano barriere mobili e leggere (in modo che non costituiscano un intralcio in caso di evacuazione di emergenza) costituite da nastri arrotolabili o catenelle in plastica.

ADOZIONE DI MISURE ALTERNATIVE A QUELLE PREVISTE NEL SEGUENTE PROTOCOLLO

Il ridotto lasso di tempo che intercorre tra la data di emanazione dei documenti tecnici ministeriali e l'inizio delle lezioni porta a ritenere che i lavori strutturali che si rendono necessari fare per adottare al meglio le regole qui descritte nonché la consegna di arredi nuovi e D.P.I. possa non avvenire entro la data di ripresa dell'attività del plesso.

Se così fosse, il Dirigente Scolastico adotterà, per il tempo necessario a completare i lavori e gli approvvigionamenti, misure alternative quali preferire l'attività all'aperto o in spazi ampi (saloni, atri, palestre, cinema, teatri, oratori etc.) al fine di garantire l'assoluto distanziamento sociale anche se ciò dovesse pregiudicare il regolare svolgimento dei programmi didattici.

MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 VALIDE IN TUTTI I PLESSI

Sono adottate dal datore di lavoro le seguenti misure specifiche:

MAPPATURA DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI
Per le sue implicazioni organizzative e didattiche, la mappatura degli ambienti scolastici è stata svolta con la massima attenzione, coinvolgendo anche gli uffici comunali e seguendo l'evoluzione delle indicazioni provenienti dalle fonti ministeriali riguardo ai parametri di distanziamento sociale per gli alunni. Ogni ambiente è stato valutato in ordine al suo possibile utilizzo. Sono state analizzate le planimetrie dei diversi plessi scolastici e, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico del comune di Verdellino, sono stati eseguiti diversi sopralluoghi nelle scuole per la presa sul campo delle misure di aule, laboratori e corridoi. È stato anche utilizzato un software elaborato dal RSPP che fornisce un'indicazione sulla capienza massima dei singoli ambienti, tenendo conto delle prescrizioni fornite dagli organi competenti e delle necessarie condizioni di sicurezza in caso di evacuazione. L'operazione di mappatura degli spazi ha fornito una panoramica chiara dei loro possibili utilizzi al fine di garantire, oltre al distanziamento sociale, anche la vigilanza e la pulizia. Ne è emerso un quadro che consente di collocare tutti gli alunni negli spazi interni ai plessi scolastici, utilizzando banchi monoposto di dimensioni adeguate (65x65 oppure 70x50), rivedendo eventualmente l'abbinamento aula/classe o adattando ad aule didattiche i laboratori. Non è necessario reperire e utilizzare spazi esterni né aumentare, almeno nelle scuole primarie e nella scuola secondaria di primo grado, il numero delle classi. Per la scuola dell'infanzia la situazione è più complessa in quanto le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico Scientifico suggeriscono di applicare i criteri utilizzati per gli ordini superiori e di prevedere un'ulteriore riduzione del numero di alunni presenti, visto l'impossibilità di garantire il distanziamento sociale e l'esonero dall'uso della mascherina per i bambini di età inferiore a 6 anni. Se la disponibilità di personale docente o educativo lo consentirà, è previsto per la scuola dell'infanzia di Verdellino, dove le aule sono particolarmente piccole, la suddivisione dei bambini in 4 sezioni, in luogo delle tre attuali. Il plesso scolastico è comunque dotato di adeguati spazi per accogliere questa sezione aggiuntiva. Viste le caratteristiche dei locali, non è invece necessario nessun aumento di sezioni per la scuola dell'infanzia di Zingonia.
REGOLA GENERALE
Per le scuole primaria e secondaria di primo grado: I locali che ospitano gli allievi durante le lezioni ordinarie devono garantire, in condizioni statiche, la distanza di almeno 1 metro tra le "rime buccali", mentre "l'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula dovrà avere una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 1 metro, anche in considerazione dello spazio di movimento". I banchi monoposto sono disposti in file e colonne con un adesivo segnaposto che indica la posizione nella quale dovrà essere collocata la sedia di ogni postazione alunno. Gli adesivi segnaposto sono collocati a distanze comprese fra 110 e 130 cm l'uno dall'altro, sia nella direzione parallela che trasversale a quella della parete dove è collocata la zona cattedra/lavagna. Ogni fila di banchi avrà a sinistra e/o a destra un corridoio di almeno 60 cm per garantire le necessarie condizioni di sicurezza in caso di evacuazione. Dalla parete dove è collocata la zona cattedra/lavagna è definita un'area di rispetto di 2 m per la postazione docente. Per ogni aula, laboratori o ambiente didattico è stabilita una capienza massima di alunni in funzione delle sue dimensioni, della tipologia dei banchi e delle finestre. Al fine di aumentarne la capienza e facilitare le operazioni di pulizia ed igienizzazione, le aule possono essere svuotate di ogni arredo non essenziale. Al numero massimo di alunni ospitabili possono essere aggiunti fino ad un massimo di due adulti (es. due insegnanti o un insegnante e un assistente educatore). Nelle condizioni statiche, con gli alunni che occupano le loro postazioni adeguatamente distanziate tra di loro, non è obbligatorio per gli allievi mantenere indossata la mascherina. In tutte le situazioni dinamiche (spostamenti all'interno dell'aula o all'esterno di essa), nelle quali non è possibile mantenere il distanziamento di 1 m, gli alunni hanno l'obbligo di indossare la mascherina. Per le scuole dell'infanzia: In questo caso non sussiste l'obbligo da parte degli alunni di indossare la mascherina e, viste le modalità d'apprendimento e di relazione dei bambini di queste età, non è possibile garantire il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro. Per ogni locale didattico verrà indicato il numero massimo di alunni ospitabili, ad esso possono essere aggiunti fino ad un massimo di due adulti (es. due insegnanti o un insegnante e un assistente educatore). Come già indicato, l'ampiezza delle sezioni della scuola dell'infanzia di Zingonia (la più piccola ha una superficie di circa 66 mq) permette di inserire i bambini attualmente iscritti nelle 5 sezioni già esistenti. Le sezioni della scuola dell'infanzia di Verdellino sono, invece, sensibilmente più piccole (la più grande ha una superficie di circa 45 mq), per questo motivo, se la disponibilità di personale docente o educativo lo consentirà, gli alunni attualmente iscritti verranno suddivisi in 4 sezioni, in luogo delle 3 attuali. Gli spazi interni alle sezioni dovranno essere organizzati in "isole di lavoro" per consentire ai bambini di interagire con gruppi ridotti e, nel caso di positività di un bambino, ridurre la probabilità di contagio.

In tutti gli ordini di scuola va incentivato l'utilizzo degli spazi esterni (cortili, giardini, ecc.) sia per le attività didattiche che per lo svolgimento della ricreazione e ai momenti ludici, organizzati in aree dedicate ai singoli gruppi classe, evitando le interazioni con altri gruppi.

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

LOCALE DI ISOLAMENTO

All'interno di ogni edificio deve essere individuato un locale ove isolare l'eventuale soggetto sintomatico.

REGOLA GENERALE

All'interno di ogni plesso è individuato un locale ove collocare in isolamento, rispetto a tutti gli altri, il soggetto, adulto o minore, che manifesti i sintomi del COVID-19 (difficoltà respiratorie, temperatura corporea superiore ai 37,5°C, tosse, ecc.) durante il periodo di permanenza all'interno dei locali scolastici. Al di fuori del locale individuato è posto il cartello "LOCALE DI ISOLAMENTO". Contestualmente all'isolamento occorre procedere con l'applicazione della procedura prevista per la gestione del soggetto sintomatico (adulto o minore), inserita nel presente protocollo.

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

ORARIO DI APERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO E REGOLE DI ACCESSO E DI USCITA

Il momento dell'ingresso e dell'uscita dagli edifici scolastici rappresenta un'importante criticità da gestire poiché, nello stesso momento, molte decine di persone si trovano a condividere il medesimo spazio con elevata probabilità che le regole sul distanziamento sociale non vengano rispettate.

Considerato il numero di alunni per plesso, comunque mai superiore alle 260 unità, si ritiene più funzionale differenziare i punti di accesso piuttosto che scaglionare gli ingressi e le uscite, soluzione, quest'ultima, che implica un'elevata complessità organizzativa, determina rilevanti disagi per le famiglie che hanno più figli che frequentano la stessa scuola e orari di uscita molto ritardati.

Per i plessi delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado sono individuabili 3 punti d'accesso per plesso che, pertanto, verrebbero impegnati da circa 70/80 alunni.

Per l'accesso alla scuola potranno essere utilizzate anche le scale di sicurezza.

Per le scuole dell'infanzia l'ingresso e l'uscita sono "spalmati" su intervalli di tempo ampi e il numero di alunni è limitato rispetto agli altri ordini di scuola, sono pertanto meno probabili gli assembramenti. Particolare attenzione dovrà essere posta all'accoglienza degli alunni, in special modo di quelli più piccoli.

Deve essere regolamentato l'accesso di persone esterne alla scuola (genitori, fornitori, tecnici, ecc.).

REGOLA GENERALE

L'accesso e la permanenza a scuola sono subordinati a seguenti requisiti:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o in isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati in contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni.

Per i minori, le condizioni sopra elencate dovranno essere verificate dalla famiglia prima dell'arrivo a scuola e, nel caso se ne presentasse anche una sola, l'alunno dovrà restare a casa.

Suole primarie e secondaria di primo grado:

- L'ingresso e l'uscita degli alunni avverrà da diversi accessi riservati a specifici gruppi classe e seguendo percorsi segnalati e distinti.
- Nelle aree di attesa alunni e accompagnatori dovranno indossare la mascherina e mantenere un distanziamento di almeno 1 m.
- Negli spazi interni alla scuola, i genitori e gli accompagnatori degli alunni mantengono la responsabilità sul minore e devono agire perché vengano rispettate le indicazioni relative all'utilizzo delle mascherine e al distanziamento sociale.
- Fino al raggiungimento della propria postazione all'interno dell'aula gli alunni hanno l'obbligo di indossare le mascherine.
- L'uscita è gestita nelle stesse modalità e secondo gli stessi percorsi previsti per l'ingresso.
- Per la scuola primaria l'ingresso è previsto alle 8:30 e l'uscita alle 16:30, il periodo di intermensa va dalle ore 12:30 alle 14:30.
- Per la scuola secondaria di primo grado l'ingresso è previsto per le 8:05 e l'uscita alle 13:05, il lunedì e il mercoledì sono previste le attività pomeridiane con uscita alle 16:05.

Suole dell'infanzia:

- All'ingresso ai bambini verrà rilevata la temperatura corporea, l'accesso sarà consentito solo se il suo valore non supera i 37,5°C.
- Ai genitori e agli accompagnatori non è consentito l'accesso alle sezioni, l'accoglienza degli alunni e la loro riconsegna agli adulti responsabili avverrà nelle aree esterne all'edificio scolastico in prossimità dell'entrata, oppure in uno spazio definito negli ambienti interni prossimi all'entrata.
- L'ingresso degli alunni è previsto dalle ore 8:00 alle ore 9:00.
- L'uscita prima della refezione è prevista dalle ore 11:30 alle ore 12:00.
- L'ingresso dopo la refezione è previsto dalle ore 13:30 alle ore 14:00.
- L'uscita al termine delle attività didattiche è prevista dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

- È stabilito un percorso di ingresso e d'uscita che evita incroci nei flussi degli utenti e che prevede l'accesso dei genitori e/o degli accompagnatori all'interno della scuola, non oltre le aree delimitate nella prossimità delle porte d'accesso. L'accesso di persone esterne alla scuola (genitori, fornitori, tecnici, ecc.) è consentito solo per improrogabili e urgenti necessità. Il visitatore dovrà indossare la mascherina e verrà rilevata la sua temperatura corporea. L'accesso sarà consentito solo se la temperatura rilevata non supera i 37,5°C. All'ingresso il visitatore firma il REGISTRO DELLE PRESENZE; la firma attesta la sussistenza dei requisiti di accesso e permanenza a scuola sopra citati. Negli spostamenti all'interno degli edifici scolastici TUTTI sono tenuti a rispettare i percorsi indicati e le regole previste dal presente protocollo e indicate attraverso la segnaletica esposta.
LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

MISURE INFORMATIVE	
All'interno del plesso scolastico sono adottate misure informative (esposizione di cartellonistica, consegna di brochure etc.) che permettano a tutti i frequentatori dei locali di conoscere le regole di accesso e di movimento all'interno degli stessi.	
REGOLA GENERALE	EVIDENZA
All'accesso il datore di lavoro si premura di informare, nel modo più efficace (cartelli informativi accompagnati da richiami fatti da chi è deputato all'accoglienza), chiunque vi faccia accesso (lavoratori, utenti, visitatori etc.). In prossimità dell'area di rilevazione della temperatura delle persone in ingresso è esposto il cartello denominato "INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA". Gli addetti alla rilevazione della temperatura saranno dotati di mascherina chirurgica, guanti monouso, camice (di cotone o monouso) e visiera leggera. L'addetto, all'atto della misurazione, renderà oralmente l'informativa di cui al cartello denominato "INFORMATIVA PRIVACY TEMPERATURA" che comunque sarà affisso in prossimità del luogo in cui si esegue la misurazione. In applicazione del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) in materia di tutela dei dati personali, gli addetti alla misurazione della temperatura corporea vengono identificati espressamente mediante lettera di nomina. Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) è esposta la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE", del Ministero della Salute. Nei servizi igienici ed in prossimità di ogni dispenser di gel idroalcolico, sono esposti i cartelli "LAVAGGIO DELLE MANI". Gli stessi cartelli sono esposti in tutti gli ambienti didattici. All'ingresso, nei corridoi ed in generale nei luoghi destinati al passaggio, sono esposte le istruzioni per indossare e togliere la mascherina e le indicazioni riguardo a quali comportamenti mantenere durante gli spostamenti e l'eventuale incrocio con altre persone. Salvo eccezioni legate a particolari situazioni, la regola generale è quella di mantenere la destra nell'impegnare un percorso segnalato.	Affissione della cartellonistica

FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEGLI ALLIEVI	
Ruolo fondamentale per raggiungere ottimi livelli di contenimento del COVID-19 è svolto dalla consapevolezza che tutti, docenti, non docenti ed allievi, devono conoscere le caratteristiche dell'epidemia di Covid-19, le strategie più efficaci per limitarne la diffusione e le regole di base previste dal presente protocollo.	
REGOLA GENERALE	EVIDENZA
Tutto il personale è tenuto alla formazione sulla prevenzione della diffusione dell'epidemia da Covid-19, secondo le indicazioni fornite attraverso la circolare n. 112 del 6 agosto 2020 (https://www.icverdellino.edu.it/docenti-e-ata/circolari-e-comunicazioni/3775-circolare-n-112-protocollo-covid-formazione-del-personale). La formazione integrativa è equiparata a 2h di formazione specifica (o 2h di formazione generale, nel caso in cui il dipendente ne sia privo) Sono impegnati nella formazione: DIRIGENTE SCOLASTICO PERSONALE DOCENTE PERSONALE AMMINISTRATIVO PERSONALE COLLABORATORE AUSILIARIO Per il personale di nuova designazione, che non abbia mai frequentato la formazione sulla sicurezza, accederà a corsi svolti secondo le modalità di cui all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2013 (durata complessiva 12h) e nell'ambito della formazione specifica verrà affrontato l'argomento COVID-19	Attestati di avvenuta formazione del personale Registrazione dell'attività didattica

trattando lo stesso nel novero dei rischi da agente biologico, sempre seguendo le indicazioni contenute nella circolare n.112. La formazione degli allievi avviene in classe ad opera dei docenti che espongono le regole principali previste dal presente protocollo. La formazione rientra nel curriculum di "Educazione Civica" elaborato dalla scuola. Tutto il materiale formativo è reperibile on line, quello a disposizione della scuola è consultabile all'indirizzo: www.icverdellino.edu.it/sicurezza Viene infine preparato materiale specifico per la sensibilizzazione delle famiglie alla condivisione di un patto di corresponsabilità affinché osservino scrupolosamente le regole previste dal presente protocollo, evitando di mandare a scuola allievi febbricitanti o con chiari sintomi influenzali che possano far pensare alla sussistenza del contagio da COVID-19.	
LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE	

REGOLE PREVENTIVE	
Dopo aver definito gli spazi in uso e le modalità di accesso ed uscita dagli edifici scolastici sono state definite le regole integrative rispetto a quelle ordinariamente in uso e dettate dal presente protocollo.	
REGOLA GENERALE	EVIDENZA
Oltre che dalle altre indicazioni fornite dal presente Protocollo, il Regolamento di Istituto è integrato anche dalle seguenti norme generali: 1) Obbligo per tutti di indossare la mascherina, tranne che per gli alunni di età inferiore a sei anni. Per il personale è previsto l'uso della mascherina chirurgica o, su indicazione del Medico Competente, della mascherina di tipo FFP2/FFP3. Agli alunni di età pari o superiore a sei anni, ai loro accompagnatori e agli esterni è consentito anche l'uso di una "mascherina di comunità". Non è obbligatorio indossare la mascherina in questi casi: a. Per gli alunni in classe, quando sono nella loro postazione ed è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 m; b. durante le lezioni di scienze motorie/educazione fisica, purché venga rigorosamente osservato l'obbligo di distanziamento di 2 metri; c. durante il pasto; d. per gli alunni diversamente abili affetti da patologia che ne impedisca l'uso. 2) Tutti i presenti a scuola, in ogni momento della giornata, devono risultare da appositi registri (registro di classe o del docente, timbratrici, registro degli accessi, ecc.) al fine di poter ricostruire in modo univoco, su richiesta della Autorità Sanitaria, i contatti che si sono verificati all'interno dei luoghi di lavoro con un eventuale soggetto positivo al virus. 3) All'interno delle aule didattiche le postazioni devono essere collocate in modo da garantire il distanziamento di almeno 1 metro tra gli allievi (distanza tra le bocche). In corrispondenza della postazione cattedra/lavagna è definita un'area di rispetto di 2 metri. 4) È vietato ad allievi e personale spostare gli arredi in posizione diversa rispetto a quella stabilita, poiché la stessa è frutto delle misurazioni delle distanze eseguite in applicazione del presente protocollo. 5) All'interno dell'edificio scolastico l'orario deve essere strutturato al fine di minimizzare gli spostamenti tra locali diversi. L'uso di ambienti didattici comuni (laboratori, aule e altri locali liberi da classi) deve essere regolato da un preciso calendario d'uso che deve essere esposto all'esterno del locale. Il calendario d'uso dei locali comuni deve tener conto della necessità di sanificazione/disinfezione dei locali, prima che essi siano occupati da gruppi diversi. 6) Lo scambio di materiale tra allievi e tra allievi e docente deve essere minimizzato a favore di un uso individuale di ogni oggetto (penna, gomma, matita, giochi etc.). 7) Tutti coloro che frequentano la scuola dovranno curare con la massima attenzione l'igiene personale e la pulizia dei vestiti e delle scarpe.	Aggiornamento del regolamento d'Istituto

8) I locali scolastici non devono essere aperti all'uso da parte di terzi (anche membri del comitato genitori, associazioni di ex allievi, ecc.), qualora questo dovesse accadere è necessario definire un preciso protocollo di sicurezza che vada nella direzione della minimizzazione delle interferenze e che chiarisca precisamente a chi tocchi la sanificazione degli ambienti, superfici e oggetti dopo ogni uso. 9) I collegi, i consigli di classe, di interclasse e di intersezione, le riunioni delle commissioni o dei gruppi di lavoro, gli incontri di programmazione ed ogni altra attività collegiale deve essere svolta a distanza. Incontri in presenza devono essere motivati e preventivamente comunicati alla segreteria, saranno concessi solo se gli spazi individuati risultano idonei ad un adeguato distanziamento delle persone coinvolte. 10) Si dovrà preferire la modalità da remoto anche per i colloqui e lo scambio di informazioni con le famiglie degli alunni, utilizzando gli strumenti forniti o codificati dalla scuola (libretto scolastico, quadernetto/diario, telefono, videoconferenze, email istituzionale, registro elettronico). Incontri in presenza devono essere motivati e preventivamente comunicati alla segreteria. 11) All'ingresso nell'edificio è obbligatoria per tutti (personale ed allievi) la sanificazione delle mani. Le attività didattiche dovranno essere strutturate affinché gli alunni possano lavare le mani con acqua e sapone più volte nell'arco della giornata scolastica (ad esempio durante la prima ora di lezione, prima dell'orario di refezione e al rientro per le attività pomeridiane). È incentivato l'uso regolare del gel idroalcolico per la sanificazione delle mani. 12) Deve essere garantito il regolare ricambio dell'aria degli ambienti didattici, aprendo le finestre per almeno 5 minuti, almeno una volta nell'arco di ogni singola ora di lezione. Sfruttare le pause lunghe (intervallo, refezione, trasferimento degli alunni in altri locali didattici) per effettuare un ricambio d'aria prolungato. 13) È vietato ad allievi e personale portare oggetti da casa se non quanto strettamente necessari (device, borse, zaini e materiale didattico etc.), questi oggetti devono intendersi ad uso esclusivamente personale. 14) Al di fuori di tutti i locali destinati ad un uso collettivo (aule didattiche, locali attrezzati, servizi igienici, refettori etc.) è collocato il cartello "CAPIENZA MASSIMA", onde rammentare tale dato a tutti e consentire una vigilanza più mirata al personale in servizio.	
--	--

CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DEI PRESIDI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL CONTAGIO	
Il personale scolastico, docente e non docente, rientra nella definizione di "lavoratore" come prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro ed ha diritto di ricevere, da parte del datore di lavoro, ogni dispositivo necessario al fine di ridurre l'esposizione ai rischi lavorativi tra cui anche quello di contagio da COVID-19.	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
In questi luoghi: - INGRESSI DELL'EDIFICIO - UFFICI (DIRIGENZA, SEGRETERIA, ecc.) - ALL'INTERNO DI OGNI AULA DIDATTICA E DI OGNI ALTRO LOCALE (LABORATORIO, REFETTORIO, BIDEGLERIA, ecc.) - IN PROSSIMITA' DELLE AREE SNACK è a disposizione di lavoratori, utenti e visitatori uno o più dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica e, in prossimità degli stessi, è esposto il cartello "LAVAGGIO DELLE MANI CON GEL".	Acquisto soluzione igienizzante idroalcolica
Sono fornite mascherine con filtrante FFP2/FFP3 - DA COLLOCARE ALL'INTERNO DELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO; - AL PERSONALE AUSILIARIO/COLLABORATORE CHE DOVESSE ESSERE CHIAMATO AD OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE STRAORDINARIA; - AL PERSONALE CHE, SU INDICAZIONE DEL MEDICO COMPETENTE, FOSSE PRESCRITTO L'UTILIZZO DI UNA MASCHERINA MAGGIORMENTE FILTRANTE IN SEGUITO AL RICONOSCIMENTO DI SPECIFICA FRAGILITA' INDIVIDUALE.	Acquisto mascherine con filtrante FFP2/FFP3 marchiate CE
Ai docenti della Scuola dell'Infanzia, ai docenti di sostegno e ai collaboratori scolastici a cui sono richieste operazioni di assistenza primaria per le quali sia impossibile il mantenimento del distanziamento di 1 metro (ad esempio l'assistenza igienico-personale agli alunni), sono fornite delle visiere facciali, da utilizzare in aggiunta alla mascherina chirurgica. Le visiere facciali sono da intendersi ad uso esclusivamente personale e dovranno essere igienizzate e mantenute a cura del lavoratore.	Acquisto visiere leggere

Sono fornite mascherine chirurgiche a tutti i lavoratori (docenti e non docenti) nonché ai visitatori e utenti, qualora questi non ne fossero in possesso e dovessero entrare nei locali.	Acquisto mascherine chirurgiche marchiate CE o prodotte da azienda che abbia fornito autocertificazione
La scuola fornisce, ai lavoratori destinati ad eseguire le operazioni di sanificazione, camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale. Per i camici in cotone occorre garantire la quotidiana igienizzazione attraverso opportune procedure di lavaggio.	Acquisto camici monouso (per la sanificazione di tipo impermeabile), guanti monouso e occhiali o maschera facciale.
Con riferimento a tutti i punti precedenti (ad eccezione di quelli relativi al gel igienizzante mani e alle mascherine chirurgiche) si dà evidenza in un verbale di avvenuta consegna dei dispositivi previsti.	Verbal di consegna dei D.P.I.

AULE DIDATTICHE E LOCALI GENERICAMENTE DESTINATI AD ESSERE UTILIZZATI COME AULA

La configurazione delle aule e degli altri locali didattici tiene conto delle necessità imposte dalle regole di prevenzione della diffusione dell'epidemia da Covid-19. L'arredo è ridotto al minimo indispensabile per garantire lo spazio necessario al fine del distanziamento sociale e per facilitare e rendere più rapide le operazioni di pulizia e disinfezione. All'esterno dei locali sono posti cartelli che indicano il numero massimo di persone ammesse.

REGOLA GENERALE

La disposizione dell'aula didattica deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Responsabile di plesso e il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo. Il materiale didattico e la cancelleria devono essere rigorosamente personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi da tenere in prossimità della postazione (l'aumento della distanza tra i banchi rende compatibile la collocazione degli zaini in prossimità del banco senza eccessivo rischio di inciampo, onde evitare gli spostamenti degli allievi dalla postazione al luogo ove è conservato lo zaino). Se ritenuto necessario, armadi, casellari e altro eventuale arredo presente in classe potranno essere collocati nei corridoi in prossimità delle aule. Impermeabili, giacche, cappotti e altro abbigliamento che gli alunni indossano all'ingresso e che viene tolto durante l'attività didattica dovranno essere collocati sulle sedie in classe o negli zaini.

Non è consentito lasciare materiale didattico o di altro tipo all'interno delle aule didattiche. Le attività in aula e le indicazioni fornite agli allievi riguardo al materiale da portare a scuola, dovranno tenere conto in maniera rigorosa di questa indicazione.

Gli arredi ed il materiale sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore del mantenimento del distanziamento e di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti.

Al cambio del docente la postazione (superficie della cattedra, braccioli della sedia, tastiera, mouse, LIM etc.) deve essere igienizzata da parte del personale deputato a ciò. Il singolo docente potrà anche provvedere individualmente mediante salviette sanificanti usa e getta da buttare nello specifico cestino per i D.P.I.

Ogni aula didattica è dotata di un dispenser di soluzione idroalcolica da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Nell'arco della stessa giornata la postazione dell'allievo deve intendersi fissa, anche in seguito all'uscita per recarsi in laboratorio, palestra, refettorio o altro, al rientro ciascun allievo deve riprendere la propria postazione.

L'uso degli strumenti a fiato (nelle aule didattiche o nei laboratori di musica) può avvenire purché gli stessi siano assolutamente personali e conservati all'interno di custodie collocate negli zaini individuali. **Nel caso di uso di questo tipo di strumenti inoltre il distanziamento sociale aumenta da 1 metro previsto per tutti gli altri locali a 2 metri. Tale maggiorazione della distanza sociale deve intendersi valida anche per le attività corali.**

Nelle infanzie gli spazi devono essere organizzati per costruire "isole di lavoro" nelle quali far restare il più possibile fisso il gruppo di lavoro. Per delimitare gli spazi potranno essere utilizzati gli arredi della sezione, purché sufficientemente stabili.

Al di fuori di questi locali, che potrebbero avere una capienza inferiore rispetto al gruppo che deve essere collocato, è affisso in posizione ben visibile il cartello "CAPIENZA LOCALE".

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

MISURE PECULIARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia sono previste regole peculiari, volte a potenziare il livello di protezione garantito per i docenti ed a minimizzare i contatti, considerato che i bambini di quell'età non devono indossare la mascherina e difficilmente osservano le regole di distanziamento sociale previste per gli altri soggetti.

REGOLA GENERALE

Alla scuola dell'infanzia i bambini non devono indossare la mascherina, tale mancanza può essere controbilanciata dal fatto che il personale adulto (docente e non docente) indossi, in aggiunta alla mascherina chirurgica, anche una visiera leggera (maschera facciale) di protezione e guanti monouso in nitrile.

I bambini di questa età difficilmente osservano la regola di distanziamento di un metro tra di loro, conseguentemente è opportuno che le singole classi vengano suddivise in gruppi, anche eterogenei, di 7/8 unità (numero indicativo) a cui vengano assegnati spazi dedicati minimizzando le occasioni di contatto con gli altri compagni e garantendo parametri di affollamento ancora più ridotti rispetto a quelli previsti per le aule didattiche negli altri ordini di scuola.

Questo garantirà, in caso di positività di un bambino, il potenziale contagio di un numero minore di compagni e docenti.

Gli spazi individuati per i singoli gruppi, delimitati con arredi o pareti mobili, purché stabilmente ancorati per scongiurare la loro caduta o il loro ribaltamento, saranno utilizzati anche per la merenda e la refezione.

Ogniquale volta sarà possibile verrà preferita l'attività all'aperto o in ampi spazi (saloni, palestre etc.) mantenendo stabile la composizione dei gruppi in cui i bambini sono suddivisi e predisponendo calendari di utilizzo degli spazi comuni che tengano conto della necessità di pulizia e disinfezione al termine dell'utilizzo. Anche gli spazi all'aperto devono essere suddivisi in aree riservate ai singoli gruppi.

È vietato portare giochi, peluche ed ogni altro oggetto da casa, il numero di giochi messo a disposizione deve essere ridotto a favore di quelli più facili da sanificare frequentemente, la sanificazione ad opera del personale ausiliario avviene utilizzando una soluzione di acqua e cloro o altro prodotto igienizzante avendo cura di prestare grande attenzione alla fase di risciacquo.

INGRESSO E USCITA

L'ingresso e l'uscita viene organizzato limitando l'accesso degli accompagnatori nei locali scolastici ma preferendo che sia il personale ad accoglierli, se questo non fosse possibile è opportuno individuare aree interne, ove collocare gli armadietti (che saranno rigorosamente ad uso singolo) a cui consentire l'accesso da parte degli accompagnatori che però dovranno essere debitamente sanificate subito dopo l'ingresso dell'ultimo bambino.

L'ingresso dovrà avvenire seguendo regole di scaglionamento in modo da distribuire l'accesso dei bambini sfruttando un ampio lasso di tempo.

DORMITORIO

La pratica del sonnellino pomeridiano appare incompatibile con l'esigenza di contenere la diffusione del virus e non solo per la necessità di garantire un ampio distanziamento tra le brandine, con conseguente ulteriore diminuzione della capienza di tali locali, ma anche per la sostanziale impossibilità di sanificare quotidianamente lenzuolini e copertine, quindi è preferibile che tale pratica sia sospesa.

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

AULE ATTREZZATE E LABORATORI

La configurazione delle aule e degli altri locali didattici tiene conto delle necessità imposte dalle regole di prevenzione della diffusione dell'epidemia da Covid-19. L'arredo è ridotto al minimo indispensabile per garantire lo spazio necessario al fine del distanziamento sociale e per facilitare e rendere più rapide le operazioni di pulizia e disinfezione. All'esterno dei locali sono posti cartelli che indicano il numero massimo di persone ammesse.

REGOLA GENERALE

La disposizione dell'aula didattica deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Responsabile di plesso e il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.

Gli zaini e il materiale didattico personale devono essere lasciati in aula (a meno che le attività previste non si concludano in coincidenza con il termine delle attività didattiche della giornata. Nelle aule attrezzate e nei laboratori è consentito portare esclusivamente i materiali didattici strettamente necessari alle attività didattiche previste.

Non è consentito lasciare materiale didattico o di altro tipo all'interno delle aule attrezzate o dei laboratori.

Gli arredi ed il materiale sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti;

Al cambio di classe ogni postazione, attrezzo utilizzato, superficie, tastiera, mouse, LIM, rubinetto, maniglia etc. devono essere igienizzati da parte del personale deputato a ciò. All'esterno del locale sono collocati il calendario settimanale di utilizzo dell'aula attrezzata o del laboratorio e il registro delle pulizie. Il calendario deve tenere conto della necessità di pulizia e disinfezione al termine delle attività di ogni gruppo, il docente responsabile del gruppo è tenuto a consultare il registro delle pulizie al fine di accertarsi che il locale sia stato regolarmente pulito prima dell'accesso.

Ogni aula attrezzata o laboratorio sono dotati di un dispenser di soluzione idroalcolica da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco. Nel caso in cui il dispenser non fosse disponibile o fosse esaurito, il docente utilizzerà quello in dotazione dell'aula.

Nell'arco della stessa giornata la postazione dell'allievo deve intendersi fissa.

L'uso degli strumenti a fiato (nelle aule didattiche o nei laboratori di musica) può avvenire purché gli stessi siano assolutamente personali e conservati all'interno di custodie collocate negli zaini individuali. **Nel caso di uso di questo tipo di strumenti inoltre il distanziamento sociale aumenta da 1 metro previsto per tutti gli altri locali a 2 metri. Tale maggiorazione della distanza sociale deve intendersi valida anche per le attività corali.**

Nei locali biblioteca o comunque se all'interno dell'Istituto avviene lo scambio di libri è necessario che il singolo libro, al rientro dal prestito, rimanga per un periodo di 3 giorni in un locale areato prima di essere rimesso in prestito.

Al di fuori di questi locali, che potrebbero avere una capienza inferiore rispetto al gruppo che deve essere collocato, è affisso in posizione ben visibile il cartello "CAPIENZA LOCALE".

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

SERVIZI IGIENICI

Il distanziamento deve essere garantito anche nell'ambito dei servizi igienici per cui, soprattutto in quelli in uso agli allievi, deve essere stabilita la capienza.

REGOLA GENERALE

I servizi igienici in uso agli allievi in modo non individuale (locali al cui interno sono presenti più water e lavabi), possono essere utilizzati secondo le seguenti regole:

- 1) Una persona per ogni scomparto WC
- 2) Una persona per ogni lavabo purché gli stessi siano distanziati tra loro di almeno 1 metro. Un apposito cartello segnalerà i lavabi non utilizzabili.
- 3) La capienza massima, determinata come ai punti precedenti, è riportata su un cartello specifico affisso all'esterno dei servizi.

In prossimità dei servizi igienici deve essere collocato un dispenser di soluzione igienizzante, inoltre all'interno degli stessi, in prossimità dei lavabo, deve essere presente un dispenser di sapone per mani ed uno per la carta asciugamani. Subito a ridosso del dispenser della carta deve essere collocato un secchio ove gettare la carta utilizzata che deve essere considerata alla stregua dei rifiuti potenzialmente contaminati e gestita di conseguenza.

Le finestre dei bagni devono essere mantenute perennemente aperte, nei locali ciechi privi di areazione l'estrattore deve essere tenuto in funzione per tutta la durata di apertura dell'edificio scolastico.

L'utilizzo dei servizi, tipicamente consentito durante la ricreazione e in orari definiti, essendo strettamente regolato in funzione della capienza degli stessi, è opportuno che sia consentito anche in altri momenti della giornata purché si abbia certezza che gli stessi siano adeguatamente vigilati.

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

SALA DOCENTI

L'attività in sala docenti deve avvenire seguendo strettamente le indicazioni di capienza massima fissata e garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra i docenti che, se dispongono di un cassetto, deve essere destinato ad un uso strettamente personale.

REGOLA GENERALE

La sala docenti è ridotta al minimo per quanto attiene ad arredi e materiale al fine di consentire al personale ausiliario una più rapida ed efficace igienizzazione delle superfici e degli oggetti presenti.

Gli armadietti devono essere assegnati in via esclusiva al singolo docente, nel caso di supplenze annuali o temporanee, l'armadietto prima dell'uso da parte del nuovo docente, deve essere igienizzato.

All'esterno del locale è affisso il cartello riportante la capienza massima e all'interno sono indicate le postazioni utilizzabili. La permanenza all'interno della sala docenti deve essere limitata al tempo strettamente necessario per svolgere l'attività prevista. Eventuale materiale didattico o personale deve essere riposto nei cassetti o negli armadi.

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

INTERVALLO

L'intervallo è un momento critico, nel quale è difficile garantire le regole di prevenzione. Esso rappresenta, però, anche un importante momento della giornata scolastica che consente agli alunni di fare una pausa rigenerativa sia sul piano dell'impegno cognitivo che sul piano fisico. È necessario regolamentarlo in modo da assicurare il distanziamento tra gli allievi e tra questi ed i docenti. La gestione dei tempi, dei modi e degli spazi va definita a livello di singolo plesso.

REGOLA GENERALE
L'intervallo può essere scaglionato su più turni in modo da uscire dalla classe recandosi in uno spazio riservato al gruppo, nell'ambito del quale deve essere garantito il distanziamento, mentre coloro che necessitano del bagno possono mettersi in coda per poterne usufruire. Il momento dell'intervallo deve essere utilizzato per effettuare un ricambio d'aria prolungato all'interno delle aule e dei laboratori. In linea generale, durante l'intervallo deve essere privilegiato l'uso degli spazi esterni, purché le condizioni atmosferiche lo consentano, sia garantita un'efficace sorveglianza e si possano evitare contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe, magari suddividendo gli spazi anche visivamente collocando separatori leggeri o altra segnaletica idonea. Andranno anche valutate le seguenti possibilità: 1) Prevedere più intervalli nel corso della giornata scolastica. 2) Utilizzare la classe per svolgere l'intervallo consentendo l'uscita ordinata verso i servizi igienici. 3) Utilizzare saloni, palestre ed altri luoghi evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe, magari suddividendo gli spazi anche visivamente collocando nastro adesivo o altri separatori leggeri.
LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

PALESTRA
La palestra può essere utilizzata per l'attività ordinaria per cui è stata costruita oppure come semplice salone dove consentire agli allievi una maggior libertà di movimento. Mentre nel secondo caso si applicherebbero le normali regole di distanziamento, nel primo caso la lezione di scienze motorie/educazione fisica deve seguire delle direttive specifiche.
REGOLA GENERALE
L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto), può avvenire senza indossare la mascherina purché tra gli allievi si mantenga una distanza di almeno 2 metri e non più 1 metro come in tutti gli altri locali. Tale maggior distanziamento opera anche per tutte le attività coreutiche. L'uso degli spogliatoi deve intendersi vietato rispetto alla possibilità di farsi la doccia e cambiarsi gli abiti mentre è permesso il cambio delle scarpe che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale e poi, preferibilmente, all'interno dello zaino individuale. Sono vietati tutti i GIOCHI DI SQUADRA e gli SPORT DI GRUPPO, deve essere preferita l'attività fisica individuale, limitando l'uso diretto da parte degli alunni di attrezzi. Nel caso si decida di far utilizzare direttamente agli alunni gli attrezzi, il loro uso deve essere strettamente individuale, e, a fine lezione, prima dell'inizio della classe successiva, devono essere opportunamente igienizzati.
LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

REFETTORIO
Il momento del pranzo rappresenta una delle maggiori criticità da affrontare stante l'elevato numero di soggetti che devono spostarsi all'interno dei locali scolastici, togliendo la mascherina in occasione del pasto. D'altra parte è da riconoscere al momento del pranzo e ai periodi ad esso precedente e successivo, seppur non utilizzati per attività didattiche strettamente dette, un ruolo fondamentale nel percorso educativo dell'alunno e nello sviluppo delle sue competenze relazionali, sociali e civiche. Anche i documenti ministeriali pubblicati in questi mesi riconoscono questo ruolo e auspicano il mantenimento della refezione scolastica, pur indicando precise prescrizioni al riguardo. È anche da considerare il fatto che per gli alunni iscritti al tempo pieno/prolungato (40 h per la scuola primaria e 36h alla scuola secondaria), il momento della refezione fa parte integrante del tempo scuola che deve essere necessariamente garantito. La valutazione sulle modalità di utilizzo del refettorio collocato nelle pertinenze della scuola primaria di Zingonia non può prescindere da un confronto stretto con l'Amministrazione comunale e con i responsabili della ditta che gestisce il servizio.
REGOLA GENERALE
Per consentire la regolare somministrazione del pasto è fondamentale mappare il refettorio collocato nelle pertinenze della scuola primaria di Zingonia, verificare le dimensioni dei tavoli e valutare con il personale della mensa la disposizione degli stessi più congeniale rispetto al mantenimento del distanziamento sociale, alla dimensione dei carrelli, al numero di lavoratori presenti e ad ogni altra variabile significativa. Al riguardo il Dirigente Scolastico ha già sollecitato l'Amministrazione comunale, l'Ufficio Tecnico e i responsabili della ditta SIARC ad operare in collaborazione con la scuola le necessarie valutazioni. Al momento della stesura del presente Protocollo non è ancora pervenuta la disponibilità ad operare in tal senso. Tenendo conto di questo, non è ancora possibile stabilire con certezza quando il servizio mensa potrà cominciare ma esso dovrà comunque essere garantito, seppure con alcune importanti modifiche.

Le ipotesi formulate dalla scuola e trasmesse all'Amministrazione sono le seguenti:

- **Nelle due scuole dell'infanzia** il pranzo avverrà, nei consueti orari, per tutti i bambini all'interno delle sezioni.
- **Nella scuola Primaria di Verdellino** gli alunni pranzaranno in aula, secondo turnazioni definite, con la fornitura di monoporzioni opportunamente confezionate. Sarà garantita la pulizia degli spazi prima e dopo il pranzo.
- **Nella scuola Primaria di Zingonia** gli alunni pranzaranno nei locali della mensa con turnazioni che garantiscano il rispetto del distanziamento sociale all'interno del refettorio e la sua sanificazione.
- **Nella la scuola Secondaria di primo grado** si dovrà valutare la possibilità di attivare una turnazione che permetta agli alunni di pranzare nei locali della mensa. Se questo non sarà possibile, così come stabilito per gli alunni della scuola primaria di Verdellino, anche i ragazzi della secondaria pranzaranno nelle aule didattiche.

Le eventuali turnazioni dovranno tener conto, oltre che della capienza massima dei locali, anche del tempo necessario al personale per sanificare e predisporre il refettorio per il nuovo gruppo di utenti.

All'interno del locale dovranno essere individuati percorsi di ingresso e uscita che evitino incroci tra i flussi.

LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

ASCENSORE

L'utilizzo dell'ascensore è soggetto a regolamentazione poiché il ridotto spazio a disposizione comporta una certa difficoltà nel mantenimento del distanziamento sociale di 1 metro.

REGOLA GENERALE	EVIDENZA
Se possibile è meglio evitare l'utilizzo dell'ascensore. Se ciò non è possibile allora è consentito l'utilizzo ad una persona per volta salvo nel caso in cui debba essere trasportato un allievo di età inferiore agli anni 12 (infortunato o con disabilità motoria o altro) che dovrà essere accompagnato da un adulto. In tutti i casi è d'obbligo, sia per l'adulto che per l'allievo, indossare la mascherina. La pulsantiera dell'ascensore, sia interna che esterna, viene sanificata almeno una volta al giorno.	Affissione della cartellonistica

AUDITORIUM

L'Auditorium rappresenta una risorsa molto importante per l'Istituto Comprensivo. L'uso è riservato alla scuola durante gli orari di attività didattica. La scuola ne richiede l'utilizzo all'Amministrazione in occasioni di riunioni o incontri in orario extrascolastico (Collegi docenti, assemblee genitori, corsi di formazione, convegni, ecc.). L'Amministrazione comunale utilizza l'Auditorium nei fine settimana e negli orari serali. Il calendario di utilizzo è condiviso e concordato.

La valutazione sulle modalità di utilizzo dell'Auditorium, collocato nelle pertinenze della scuola primaria di Zingonia, non può prescindere da un confronto stretto con l'Amministrazione comunale.

REGOLA GENERALE

Per consentire il regolare utilizzo dell'Auditorium è fondamentale verificarne le dimensioni, la disposizione delle sedute utilizzabili e definire l'effettiva capienza massima nel rispetto delle regole di distanziamento sociale.

Al riguardo il Dirigente Scolastico ha già sollecitato l'Amministrazione comunale ad operare in collaborazione con la scuola le necessarie valutazioni. Al momento della stesura del presente Protocollo non è ancora pervenuta la disponibilità ad operare in tal senso.

Tenendo conto di questo, non è ancora possibile codificare le regole di utilizzo dell'Auditorium. In fase transitoria potrà essere utilizzato da non più di due classi contemporaneamente, utilizzando solo 3 sedili per fila, occupando le file in maniera alternata. L'Auditorium può essere utilizzato in caso di necessità per ospitare al massimo 2 classi anche in occasione di assenze improvvise di docenti.

Dopo ogni utilizzo l'ambiente dovrà essere igienizzato dal personale collaboratore scolastico.

MISURE VOLTE ALLA ELIMINAZIONE DEL VIRUS EVENTUALMENTE PRESENTE NEI LUOGHI DI LAVORO

DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
La eliminazione del virus da un locale, una superficie, un oggetto può avvenire solamente utilizzando durante le normali operazioni di pulizia prodotti che abbiano un'efficacia virucida. Tutti gli ultimi protocolli hanno evidenziato come, una regolare pulizia quotidiana ben fatta, possa dirsi sufficiente ad eliminare l'eventuale presenza di tracce di goccioline potenzialmente contagiose nei luoghi di studio e di lavoro, mantenendo invece regole di sanificazione più stringenti per quei casi in cui sia accertata la presenza in un ambiente di un soggetto positivo.	

COS'E' LA SANIFICAZIONE Con il termine "sanificazione" si intende un insieme di operazioni che interessano un'area, un locale o una superficie, che vanno oltre alla semplice pulizia (intesa come eliminazione di polvere, macchie e sporco superficiale) arrivando a garantire che quell'area, locale o superficie sia anche "sana" cioè ragionevolmente priva di batteri e virus che possano comportare un rischio per la salute. Trattandosi di un trattamento ulteriore rispetto alla pulizia, spesso essa consiste fisicamente in un secondo passaggio con prodotti diversi (disinfettanti) da quelli utilizzati per la sola pulizia (detergenti). In alcuni casi i prodotti utilizzati hanno una duplice valenza e pertanto è sufficiente un singolo passaggio, in questi casi la doppia valenza deve essere espressamente dichiarata dal fornitore / produttore.			
CHI LA DEVE FARE In assenza di un obbligo a rivolgersi ad imprese specializzate del settore (seppur sia innegabile che tali imprese abbiano una migliore conoscenza delle procedure da attuare nonché la disponibilità di prodotti, attrezzature e D.P.I. professionali) il datore di lavoro decide di affidare tale operazione alle figure ordinariamente incaricate.			
QUALI PRODOTTI UTILIZZARE I prodotti idonei a garantire la salubrità richiesta sono l'alcool etilico al 75% e la candeggina (ipoclorito di sodio) allo 0,5%. La scelta deve andare su uno o l'altro semplicemente in funzione della superficie da disinfettare (per piastrelle, muri, sanitari, scrivanie/banchi e sedie in legno o formica etc. la candeggina può andare bene mentre per tastiere, mouse, interruttori etc. l'alcool risulta sicuramente meno aggressivo sulle superfici e anche grazie alla sua rapida evaporazione, meno dannoso per i contatti elettrici). L'eventuale scelta di adottare prodotti diversi (presidi medico chirurgici, igienizzanti etc.) può essere fatta solo appurando la loro efficacia sulla base del fatto che il principio attivo presente sia compreso nell'elenco riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020 (semplificando occorre verificare che il prodotto riporti il numero di registrazione o di autorizzazione del Ministero della Salute).			
Occorre fare qualche precisazione in ordine alla concentrazione dei prodotti: Per quanto riguarda l'alcool etilico, è disponibile in commercio in diverse concentrazioni, perché vada bene al nostro scopo occorre assicurarsi che quello di cui disponiamo riporti in etichetta una concentrazione almeno pari al 75%. Per quanto riguarda la candeggina (ipoclorito di sodio) essa normalmente è presente sul mercato in concentrazioni molto superiori allo 0,5% richiesto affinché sia efficace contro il coronavirus (di solito 5% o anche 10%) e quindi deve essere diluita. L'assunto per cui: <i>"la uso pura così sono sicuro che sia efficace"</i> , se da una parte ha sicuramente una logica, vale la pena ricordare che non tiene conto della sicurezza degli operatori (che risulteranno così esposti ad un prodotto molto più aggressivo) e dell'ambiente (la candeggina è un prodotto fortemente inquinante).			Acquisto di alcool etilico al 75% e candeggina al 5%
Per preparare 10 litri di soluzione allo 0,5% partendo dalla candeggina al 5% è sufficiente diluire 1 litro di candeggina in 9 litri di acqua (ottenendo anche, per quel che vale, un significativo risparmio). Il personale interno deputato alla sanificazione, oltre che formato specificamente, viene informato mediante consegna dell'Opuscolo per la diluizione della candeggina.			Fornire lo specifico opuscolo al personale interessato
Si rammenta che l'alcool etilico è infiammabile e che la candeggina è irritante e caustica, non è compito di questo documento ribadire le misure di sicurezza da adottare per il loro uso che restano le stesse prescritte nel Documento di Valutazione dei Rischi ordinario di riferimento per il lavoratore chiamato a queste operazioni. Inoltre, ogni operazione di diluizione, comporta il rischio che schizzi della soluzione possano interessare gli occhi, la bocca e la pelle, conseguentemente si rammenta l'obbligo di indossare occhiali paraschizzi (o ancora meglio maschera facciale), mascherina, guanti usa e getta e camici/grembiuli durante tali operazioni (Documento di Valutazione dei Rischi di riferimento dell'addetto alla sanificazione).			
QUANDO FARE LA SANIFICAZIONE Si è detto che la sanificazione è l'attività con cui, oltre alla pulizia, si procede ad "uccidere" il virus eventualmente presente sulle superfici a causa del fatto che, respirando, tossendo, starnutendo, parlando etc. una persona infettata potrebbe espellere delle microgocce che, depositandosi sulle superfici, potrebbero essere motivo di contagio per altri soggetti che dovessero entrarvi in contatto e poi toccarsi la bocca, il naso, gli occhi o inalarle in qualche modo. La scienza è concorde nel ritenere che, in condizioni ordinarie, il virus possa rimanere "attivo" sulle superfici per qualche ora. Lo studio "peggiorativo" attualmente conosciuto, ritiene che in condizioni "ideali" (di temperatura, umidità, concentrazione, tipologia di supporto etc.) il virus possa persistere sulle superfici per 9 giorni (non si ha certezza se in forma vitale). Questo significa che, se un edificio, locale, area è rimasto chiuso per più di 9 giorni, è ragionevole ritenere che non possa essere presente alcuna traccia del virus. Per la sanificazione ordinaria occorre identificare le aree, i locali e le superfici maggiormente "a rischio" e prevedere per loro una sanificazione periodica variabile secondo questa tabella:			Dare indicazione al personale destinato alla sanificazione degli ambienti di osservare il piano di lavoro previsto.
LOCALE / AREA / SUPERFICIE / OGGETTO		FREQUENZA	
OGNI POSTAZIONE DI LAVORO, SE DESTINATA AD ESSERE CONDIVISA TRA PIU' SOGGETTI, DEVE ESSERE SANIFICATA AD OGNI CAMBIO DI LAVORATORE.	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE DI TELEFONI E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO	
AULE ATTREZZATE, SPECIALI, LABORATORI AD USO DI PIU' GRUPPI DI ALLIEVI	TASTIERA, MOUSE, PIANO DI LAVORO, BRACCIOLI, SCHIENALI E PIANI DI SEDIE IN PLASTICA. LEGNO E METALLO, MANIGLIE DI CASSETTI E ARMADI, TASTIERE E CALCOLATRICI	QUOTIDIANA E ANCHE PIU' VOLTE AL GIORNO	

UFFICI, AULE DIDATTICHE, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DELLA SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	QUOTIDIANA	
SERVIZI IGIENICI IN USO AGLI ALUNNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUPTORI	ALMENO TRE VOLTE AL GIORNO	
SERVIZI IGIENICI IN USO AL PERSONALE ED AGLI ESTERNI	PAVIMENTI, SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, PULSANTI DEI DISPENSER DI SAPONE E SOLUZIONE IGIENIZZANTE, RUBINETTI, FINESTRE, INTERRUPTORI	ALMENO DUE VOLTE AL GIORNO	
AREA SNACK / CAFFE'	PULSANTIERE, FRONTE DELLE MACCHINE EROGATRICI, PAVIMENTO	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	SANITARI, LAVANDINI, SPECCHI, MANIGLIE, FRONTE DEGLI ARMADIETTI	QUOTIDIANA	
SPOGLIATOI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
UFFICI, SALE D'ATTESA, CORRIDOI DI TALI LUOGHI, SPORTELLI, BANCONI	PAVIMENTI E MURI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	TELECOMANDI, TASTIERE, MOUSE, SCHERMI TOUCH, INTERRUPTORI, MANIGLIE, FINESTRE, SCRIVANIE, TAVOLI, MENSOLE D'APPOGGIO, TASTIERINI DI STAMPANTI E COPIATRICI, SEDIE, PULSANTI DEI DISPENSER DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE MANI	SETTIMANALE	
LOCALI SCARSAMENTE UTILIZZATI	PAVIMENTI E MURI, MANIGLIE, FINESTRE	SETTIMANALE	
Il datore di lavoro, preso atto che il concetto di "sano" alla base del procedimento di sanificazione, si estende anche alla salubrità del microclima, dispone il frequente ricambio dell'aria in tutti i luoghi di lavoro. In particolare è necessario aprire le finestre regolarmente, per non meno di 10 minuti, più volte al giorno e a prescindere dalle condizioni atmosferiche, prima dell'inizio delle lezioni, ad ogni cambio insegnante, durante la ricreazione e soprattutto dopo la pulizia dell'aula per tutta la durata della stessa finché non siano asciugati pavimenti e superfici.			Dare indicazione al personale di aumentare la frequenza dei ricambi d'aria in tutti i luoghi di lavoro.
LA SANIFICAZIONE STRAORDINARIA Ai fini del presente documento, con questo termine intendiamo la sanificazione da farsi ogniqualvolta si abbia contezza del fatto che un soggetto positivo al COVID-19 sia stato presente all'interno dei locali. Essa viene condotta in conformità con la Circolare I.S.S. n. 5443 del 22/02/2020 secondo queste modalità: Il personale incaricato deve indossare: mascherina FFP2/FFP3, maschera facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e seguire per la svestizione le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei D.P.I.. Tutti i D.P.I. dopo l'uso devono essere trattati come rifiuti speciali in quanto potenzialmente infetti. 1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso. 2) Pulire tutte le superfici (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruptori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. 3) Durante tutte le operazioni deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti. 4) Le tende ed ogni altro oggetto in tessuto deve essere sottoposto ad un ciclo di lavaggio a 90° e detergente, se ciò non è possibile occorre aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina; 5) Eseguire, in un'unica soluzione, tutte le operazioni di sanificazione previste a frequenza quotidiana e settimanale. Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).			Acquistare mascherine con filtrante FFP2/FFP3, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe e occhiali o maschera facciale. Acquistare stracci in microfibra Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (10)
LA PULIZIA ORDINARIA DEGLI AMBIENTI Ai fini del presente documento, intendiamo quella attuata secondo la tabella precedente. essa deve avvenire con le seguenti modalità: Durante le operazioni di sanificazione il lavoratore deve indossare: mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza), oltre a tutti gli altri DPI eventualmente previsti dal D.V.R. ordinario di riferimento del lavoratore incaricato di questo compito: 1) Eseguire la regolare pulizia dei locali, aree e superfici prevista dal normale protocollo di pulizia, se presente o dalle normali abitudini operative osservate all'interno dell'azienda/ente, utilizzando i detergenti comunemente in uso. 2) Garantire un buon ricambio dell'aria degli ambienti destinati ad ospitare il personale, sia come misura precauzionale rispetto all'utilizzo dei prodotti di pulizia, sia per favorire la riduzione della concentrazione di inquinanti, odori, umidità che possono essere veicoli di trasporto e facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori; 3) Pulire le prese d'aria e le griglie di ventilazione di condizionatori e unità di ventilazione/riscaldamento con panni umidi in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con alcool etilico al 75% avendo cura di asciugare successivamente; 4) Pulire le superfici toccate più frequentemente (telecomandi, tastiere, mouse, schermi touch, interruptori, maniglie, finestre, scrivanie, tavoli, mensole d'appoggio, tastierini di stampanti e			Acquistare mascherine chirurgiche, guanti monouso, camice monouso (fatta salva la possibilità di utilizzare camici in cotone regolarmente sanificati come indicato in precedenza). Acquistare stracci in microfibra Predisporre, in cartaceo o mediante foglio di calcolo digitale, il Registro delle pulizie (10)

copiatrici, sedie, pulsanti dei dispenser della soluzione igienizzante mani etc.) mediante uso di stracci in microfibra inumiditi con alcool etilico al 75% o con soluzione di candeggina allo 0,5% in funzione del tipo di materiale. Lo straccio deve essere utilizzato sfregando l'oggetto da sanificare e garantendo un tempo minimo di azione del disinfettante, lo stesso non deve essere intriso al punto da "sgocciolare" ma comunque ben inumidito di soluzione disinfettante. Gli stracci in microfibra utilizzati devono essere diversi per ciascuna tipologia di oggetto / superficie (una per le attrezzature informatiche, uno diverso per i sanitari, uno diverso per maniglie, porte e finestre etc.). Se non sono monouso gli stessi, dopo l'uso, devono essere collocati in una busta in plastica fino al lavaggio a 90° con detersivo. Gli stessi devono essere toccati sempre indossando i guanti. Al termine delle operazioni dare evidenza in un Registro delle pulizie (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).	
LA SANIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI UNITA' DI TRATTAMENTO ARIA E UNITA' DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), che movimentano aria esterna <i>outdoor</i> attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio), eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). FANCOIL Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo <i>fancoil</i>) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte). Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. Al tal fine si consiglia di programmare una pulizia periodica, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo del <i>fancoil</i>/ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione. La pulizia dei filtri, il controllo della batteria di scambio termico e le bacinelle di raccolta della condensa possono contribuire a rendere più sicuri gli edifici riducendo la trasmissione delle malattie, compreso il virus SARS-CoV-2. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici. Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente. In questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte. SPLIT O POMPE DI CALORE Per gli ambienti o locali di lavoro dotati di piccoli impianti autonomi fissi di riscaldamento/raffrescamento (es. climatizzatori a pompe di calore <i>split</i> o climatizzatori aria-acqua) deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati. La pulizia deve essere effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo. Si raccomanda di programmare una periodicità di pulizia dei filtri che tenga conto del reale funzionamento del climatizzatore, delle condizioni climatiche e microclimatiche e dell'attività svolta. Nei locali ciechi (privi di finestre come servizi igienici, sgabuzzini etc.) la ventola di aspirazione deve essere fatta funzionare per tutta la durata di apertura dell'edificio in modo da evitare la stagnazione dell'aria. Al termine delle operazioni dare evidenza in un "Registro delle pulizie" dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).	Pulire settimanalmente i filtri ed agire sul funzionamento degli impianti
LA SANIFICAZIONE DEI LOCALI SPECIALI	Disporre la ventilazione continua dei locali speciali

Ai fini del presente documento identifichiamo con il termine “locali speciali”, gli spazi comuni (atri, corridoi, scale), i locali destinati al consumo di cibi (refettori, disimpegni), gli spogliatoi e le aree destinate al consumo di snack/caffè. In questi locali, oltre ad attuare le seguenti misure preventive: a) Accesso contingentato in modo da evitare ogni forma di assembramento; b) Disponibilità di dispenser di soluzione igienizzante idroalcolica per le mani; c) Ventilazione continua; d) Obbligo di mantenere almeno 1 metro di distanza tra le persone oppure, in caso di impossibilità, indossare una mascherina di tipo chirurgico; E' prevista la sanificazione quotidiana di lavandini, maniglie, fronti delle macchinette, tastiere degli erogatori automatici etc. Al termine delle operazioni dare evidenza in un “Registro delle pulizie” (10) dell'attività svolta (data, ora, cosa è stato sanificato, da chi).	Acquistare o produrre in proprio soluzione igienizzante idroalcolica Acquistare mascherine di tipo chirurgico
---	---

PROVE DI EVACUAZIONE
La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano delle simulazioni volte a verificare periodicamente l'efficace applicazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione.
REGOLA GENERALE La normativa vigente prevede che gli Istituti scolastici svolgano, almeno 2 volte all'anno (3 volte per gli asili nido), delle simulazioni aventi per oggetto le procedure contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione dell'edificio. La normativa di emergenza anti-COVID non ha sospeso tale misura che quindi deve essere regolarmente attuata. Stante la necessità, in questa fase di emergenza sanitaria, di evitare al massimo ogni forma di assembramento appare ragionevole sostituire tali simulazioni con incontri informativi specifici (da tenersi a livello di singola classe o in modalità on-line) che vertano sull'argomento da rivolgere a personale ed allievi, tali corsi devono avere contenuto specifico volto ad illustrare il metodo specifico di diramazione dell'ordine di evacuazione, i percorsi da seguire, la posizione dei punti di raccolta etc. Ai membri delle squadre di emergenza vengono mostrati specificamente i punti in cui suonare l'allarme, sganciare la corrente elettrica, chiudere l'erogazione del gas etc. Nei primi giorni di attività didattica, a livello di plesso si concorderanno momenti nei quali verranno azionati i vari segnali di pericolo (antincendio, terremoto, ecc.) al fine di apprendere il significato. I Team docenti, in coordinamento tra di loro, programmeranno simulazioni di evacuazione da svolgersi per singola classe, in assenza dei segnali di pericolo. Le simulazioni dovranno essere programmate in modo che coinvolgano contemporaneamente non più di due classi, impegnate su percorsi d'evacuazione distinti. Per lasciar traccia delle attività svolte, dovranno essere compilati i verbali previsti dal sistema di prevenzione e protezione dai rischi, i verbali dovranno essere trasmessi in segreteria ad opera del responsabile di plesso. LE MISURE ATTUATE NEI SINGOLI PLESSI SONO DESCRITTE NELLE PARTI SPECIFICHE

MISURE DI GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO	
In questa fattispecie trova applicazione il Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, del 21 agosto 2020.	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
Tutti i lavoratori presenti devono essere informati del fatto che, nel caso dovessero sviluppare i sintomi del COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratoria etc.) mentre si trovano sul luogo di lavoro, devono immediatamente dichiarare tale condizione al Dirigente o al responsabile di plesso. Il lavoratore sarà invitato a rientrare immediatamente al proprio domicilio e a consultare il proprio medico curante. Se il lavoratore non è in grado di rientrare autonomamente al proprio domicilio, il Dirigente o il responsabile di plesso, avendo cura di garantire la dignità e la riservatezza del lavoratore, provvederà immediatamente al suo isolamento presso il locale all'uopo designato, alla fornitura di una mascherina chirurgica e a contattare il 112 per un intervento di emergenza.	Pubblicazione del Rapporto ISS COVID-19, n. 58/2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, del 21 agosto 2020.
Nel caso in cui il soggetto sintomatico fosse uno studente minore, la situazione verrà comunicata in segreteria e al Dirigente Scolastico. All'alunno viene fornita una mascherina chirurgica e viene temporaneamente isolato presso il locale all'uopo designato sotto la sorveglianza di un adulto. Il Dirigente, il responsabile di plesso o la segreteria contattano il soggetto esercente la potestà genitoriale o tutoriale sullo stesso affinché si rechi a scuola per riaccompagnarlo a casa con la raccomandazione di contattare immediatamente il Medico di medicina generale o il Pediatra di libera scelta e seguire le sue indicazioni. Se le condizioni dell'alunno lo richiedono, sempre in stretto contatto con la famiglia, si procederà a contattare il 112 per un intervento di emergenza.	

SORVEGLIANZA SANITARIA	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
Il Medico Competente prosegue la propria attività privilegiando le visite preventive, a richiesta e quelle per il rientro da malattia superiore a 60 giorni. La sorveglianza periodica non viene comunque interrotta in quanto, essa stessa costituisce: a) Misura preventiva generale; b) Occasione per “intercettare” possibili casi e sintomi sospetti di contagio; c) Occasione per informare e formare i lavoratori sul Coronavirus SARS-COV 2 Il personale può richiedere la visita del Medico Competente per la valutazione dello stato di fragilità. Il Medico Competente segnala situazioni di particolare fragilità, anche in considerazione all’età e alle patologie attuali o pregresse dei lavoratori soggetti a sorveglianza, e fornisce specifiche prescrizioni al datore di lavoro e ai lavoratori stessi. Il Medico Competente viene coinvolto dal datore di lavoro per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Coronavirus SARS-COV 2 che potranno essere reintegrati, indipendentemente dalla durata dell’assenza per malattia, solamente previa presentazione al Medico di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.	Sottoporre a visita medica straordinaria i lavoratori che ritengano di essere in una condizione di fragilità o che siano stati positivi al COVID-19 prima del loro reintegro

MISURE DI CONTROLLO	
DESCRIZIONE DELLA MISURA	EVIDENZA
Tutte le regole poste dal datore di lavoro, in applicazione di norme giuridiche o di precetti regolamentari volti ad impedire la diffusione della pandemia, sono condivise e verificate nella loro applicazione con le rappresentanze sindacali ed il R.L.S.	Costituzione del COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE MISURE DI SICUREZZA CONTRO LA DIFFUSIONE DEL COVID-19